

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale  
9<sup>a</sup> legislaturaStruttura amministrativa competente:  
Direzione FormazionePresidente  
Vicepresidente  
Assessori

Luca	Zaia	P	A
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario Mario Caramel

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1146 del 05/07/2013**

OGGETTO: Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – FASE II – ANNO 2013 - Artt. 117 e 118 della costituzione - L.R. 30/01/1990, n. 10.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico FASE II – ANNO 2013. L'obiettivo principale della Direttiva, è quello di continuare un percorso di informazione/formazione per gli insegnanti sul tema delle differenze tra gli allievi in relazione alle diverse dotazioni intellettive, prevedendo misure di differenziazione pedagogica e didattica a sostegno non solo degli allievi "con un buon potenziale cognitivo" (cd. *children gifted*), ma anche dell'intero gruppo classe. In questa seconda fase progettuale si intende allargare la platea dei destinatari, coinvolgendo anche gli insegnanti della scuola dell'infanzia oltre a insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado di altri istituti scolastici pubblici e privati paritari parificati del Veneto.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con il provvedimento n. 1192 del 25/06/2012 la Giunta Regionale del Veneto ha inteso ampliare il bagaglio di interventi a sostegno della scuola, recependo la necessità, da tempo segnalata, di non massificare contenuti e prestazioni bensì di garantire lo sviluppo e la formazione della persona nel rispetto e nel potenziamento delle caratteristiche cognitive, emotive e relazionali di ciascun individuo.

La scuola deve essere in grado di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi, per permettere a ognuno di svilupparsi nel migliore dei modi, e di continuare a porsi in linea con le misure suggerite dagli organismi nazionali e internazionali, che indicano come:

- bambini/e, ragazzi/e, allievi sono diversi fra loro e ogni diversità va, nella misura del possibile, riconosciuta e considerata nel sistema educativo;
- il considerare le differenze non deve portare a discriminare o privilegiare nessuna categoria;
- le soluzioni interne al normale funzionamento scolastico, fondate sul principio d'integrazione di tutti gli allievi, sono da privilegiare nell'assunzione di ogni tipo di differenza.

La centralità della persona e la conseguente valorizzazione delle differenze è un pre-requisito imprescindibile nella realizzazione di percorsi pedagogici e didattico-educativi all'interno di una società complessa, in cui la qualità delle intelligenze rappresenta la risorsa fondamentale a cui dedicare impegno e attenzione istituzionale.

Misure di differenziazione e di sostegno sono, quindi, necessarie per valorizzare ogni tipo di differenza e vanno applicate non solo per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento, ma anche per gli allievi che presentano un buon potenziale cognitivo e sono particolarmente interessati al sapere.

Disporre di una grande motivazione verso la conoscenza ed essere più maturi dei coetanei può essere fonte di disagio nella misura in cui la maturazione psicologica non sia in sintonia con l'investimento conoscitivo. Nei casi più problematici, questa disarmonia dello sviluppo può causare una notevole sofferenza e i docenti dovrebbero essere particolarmente attenti nel sostenere questi allievi, anche attraverso una riprogettazione didattica che possa offrire loro spazi stimolanti e valorizzanti con ricadute positive per l'intero gruppo classe.

La DGR n. 1192/12, nel quadro strategico di valorizzazione del capitale umano, si è, quindi, posta la finalità di sviluppare percorsi formativi che coinvolgessero il corpo docente, contribuendo a migliorarne le competenze, così da adeguare i sistemi di istruzione e formazione nell'offerta di percorsi flessibili mirati alle diverse capacità degli allievi. L'obiettivo era, quindi, quello di offrire un ulteriore contributo a sostegno della formazione continua del corpo docente sul tema della valorizzazione delle differenze, declinato nei suoi diversi aspetti: allievi con un potenziale cognitivo medio, allievi con difficoltà di apprendimento e allievi con un buon potenziale cognitivo.

Il percorso proposto nell'ambito della suddetta DGR n. 1192/12 si proponeva di realizzare un percorso formativo sperimentale rivolto agli insegnanti sulle tematiche e problematiche legate ai bambini con un buon potenziale cognitivo e ad un loro inserimento di successo nel contesto scolastico.

I risultati emersi da questa prima sperimentazione sono stati molto positivi e spingono la Regione del Veneto a passare ad una seconda fase di approfondimento ed analisi, sostenendo per il secondo anno la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo.

Una struttura scolastica efficace favorisce l'integrazione delle differenze sia attraverso misure di adattamento interno alle classi sia con misure che riguardano l'organizzazione curricolare. Dare la possibilità a tutti gli allievi di vivere con i coetanei le proprie e le altrui differenze, evitando le condizioni di sofferenza, è una prospettiva di evoluzione che la scuola ha intrapreso da qualche decennio e che merita di essere riconfermata.

È importante che la valorizzazione delle differenze di ciascun allievo avvenga sin dai primi anni di ingresso nel mondo della scuola, potendo contare su un corpo docente preparato al riconoscimento precoce sia delle difficoltà di apprendimento che della plusdotazione intellettuale.

La finalità generale che la Direttiva si pone è quella di passare da una fase di sperimentazione all'elaborazione di un modello d'intervento a sostegno dei "bambini con buon potenziale cognitivo", che attraverso momenti di formazione/informazione e servizi dedicati possa contribuire a sostenerne una crescita e una formazione quanto più possibile armonica e in grado di rispondere alle reali potenzialità di ciascuno.

L'obiettivo principale che la Direttiva si pone è quello di continuare un percorso di informazione/formazione per gli insegnanti sul tema delle differenze tra gli allievi in relazione alle diverse dotazioni intellettive e sulla necessità di prevedere misure di differenziazione pedagogica e didattica a sostegno non solo degli allievi "con un buon potenziale cognitivo" (cd. *children gifted*), ma anche dell'intero gruppo classe. È importante che tale differenziazione avvenga sin dai primi anni di inserimento dei minori nel sistema scolastico, affinché sia possibile valorizzare le differenze di ciascuno seguendone le personali inclinazioni.

In questa seconda fase progettuale si intende non solo offrire una opportunità formativa di approfondimento rivolta al gruppo di docenti che hanno già partecipato agli interventi finanziati nell'ambito della DGR n. 1192/12, ma anche allargare la platea dei destinatari (insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado di altri istituti scolastici pubblici e privati paritari parificati del Veneto).

Saranno, quindi, realizzati percorsi di formazione per gli insegnanti, che prevedono un'articolazione differenziata in base alle modalità di erogazione, alle tematiche, alle caratteristiche dei destinatari cui sono rivolti.

Per supportare gli allievi con un buon potenziale cognitivo e le loro famiglie nel percorso di adattamento personale, scolastico e sociale, saranno realizzate anche specifiche attività di accompagnamento svolte da personale esperto.

Gli organismi, destinatari del progetto, sono le istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto di seguito elencate:

- scuola dell'infanzia;

- scuola primaria;
- scuola secondaria di 1° grado.

In particolare, il progetto ha come destinatari finali il personale docente, con particolare riguardo alle figure professionali di sistema e/o ai referenti d'ambito. Destinatari ultimi sono gli studenti con buon potenziale cognitivo, i loro pari, i loro genitori e le famiglie.

Possono presentare candidatura i soggetti accreditati per l'ambito della formazione continua e/o superiore e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004.

I soggetti accreditati o in via di accreditamento devono possedere un'esperienza almeno triennale nell'erogazione di percorsi formativi nei confronti del personale docente ed un'esperienza specifica nell'erogazione di percorsi formativi sulle tematiche collegate all'adozione di misure di differenziazione pedagogico/didattica a supporto della valorizzazione delle differenze tra gli allievi.

Sarà considerato premiante la presenza nel partenariato di associazioni per la ricerca sulle situazioni di handicap che risultano impegnate nel miglioramento di standard formativi e cognitivi.

Inoltre, saranno valutate positivamente partnership qualificate con altri soggetti che operano nel settore dell'educazione, della formazione o dell'assistenza socio-sanitaria (scuole d'infanzia, centri di studio sulla didattica, servizi pubblici di neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ecc.).

Continuerà ad operare la Cabina di regia, presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione, istituita in occasione dell'avvio delle attività previste dalla Direttiva approvata con DGR n. 1192/12, che vede la partecipazione di un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale e di rappresentanti delle scuole che risultano impegnate nell'adozione di misure di differenziazione e di sostegno personalizzato. La partecipazione a tale Cabina potrà essere allargata ad altri soggetti significativi e continuerà ad avere funzioni di indirizzo e di supporto alle attività quali:

- capitalizzazione e diffusione degli esiti della ricerca scientifica;
- creazione delle reti tra gli "insegnanti per il potenziamento" quali figure di riferimento per la scuola e per la famiglia;
- promozione dei gruppi di auto-aiuto per i genitori;
- garantire la messa a sistema delle strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo al fine di uniformare comportamenti e procedure tali da assicurare uguali opportunità formative a ciascun alunno, in qualunque realtà scolastica.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – FASE II – ANNO 2013 (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti (**Allegato B**) e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**).

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere inviate alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione.

Le domande potranno essere consegnate a mano e sulla busta dovrà essere riportato il seguente riferimento: "Interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – FASE II – Anno 2013".

La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire, in alternativa anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – FASE II – Anno 2013 e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione".

I progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione di un nucleo di valutazione nominato con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

I risultati dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione saranno approvati con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione e saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico FASE II – Anno 2013, ammontano ad un totale di Euro 180.000,00 afferenti a Capitolo di spesa n. 072040 “Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)” del bilancio regionale 2013.

Verrà finanziato un unico progetto su base regionale.

Si propone, inoltre, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti gli artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali “Linee guida per la formazione nel 2010” siglata il 17 febbraio 2010;
- Vista la Legge Regionale n. 10/90 “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”;
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 808 del 15 marzo 2010 Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. POR Veneto FSE 2007/2013 - “Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione” – Asse I “Adattabilità”, categoria di intervento 64 – Asse II “Occupabilità”, categoria di intervento 67. Anno 2010. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l'adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672 del 18/10/2011 di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1192 del 25/06/2012 – Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - Artt. 117 e 118 della costituzione - L.R. 30/01/1990, n. 10.

## DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – FASE II – ANNO 2013 di cui all'**Allegato A**;
3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – FASE II – ANNO 2013, di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – FASE II – ANNO 2013, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati debbano essere inviate con le modalità previste dalla citata Direttiva (**Allegato B**) alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Le domande potranno essere consegnate a mano o, in alternativa, inviate tramite PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
6. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione;
7. di incaricare la Direzione Regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
8. di determinare in Euro 180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa n. 072040 del bilancio regionale 2013 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)";
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia